

DA
"IL VANGELO
OGGI"
DEL 26/07

Una preghiera a cuore aperto

UNA certa tradizione spirituale ci ha portati a confondere facilmente la spiritualità con le pratiche di pietà. Non si è più cristiani e più spirituali per il fatto che si compiono maggiori gesti culturali pubblici o privati. La spiritualità cristiana è essenzialmente un atteggiamento interiore dal quale prendono vita e forza tutti gli altri gesti culturali e profani. In breve, la spiritualità cristiana è un modo di essere, ancora prima di costituire un modo di fare. Questa dimensione di verità interiore è la caratteristica fondamentale di tutto il cristianesimo e della sua morale, che non sopravvaluta mai i gesti culturali, ma li ridimensiona in favore della carità, della giustizia e della comunione fraterna. O meglio, li giudica in rapporto a questi valori.

Forse anche per questo motivo l'unica preghiera che ci ha insegnato il Signore ci giunge attraverso due diverse stesure, quella di Matteo e quella di Luca. Ciò significa che non sono importanti le parole in quanto tali; ciò che importa è la verità dei sentimenti che si intende esprimere. Probabilmente non è neppure un caso che la consegna del Padre nostro sia immediatamente seguita da due parabole che, se da una parte intendono mettere in evidenza l'amore del Padre, e quindi esortare alla preghiera fiduciosa, dall'altra propongono anche dei concreti atteggiamenti umani senza i quali la preghiera non può essere né vera, né efficace.

Pur ricordando che l'uomo è cattivo, cioè etimologicamente prigioniero del proprio egoismo (in lat. *captivus* = prigioniero), il Signore fa l'elogio di quella parte migliore di noi stessi che, per un motivo o per l'altro, manifesta la nostra immagine e somiglianza con il Creatore. La più bella predica sulla preghiera è il concreto atteggiamento del cristiano. Non serve pregare se il cuore resta chiuso ai fratelli. Oltre ad essere inefficace è anche una pessima testimonianza. Non serve dire con le labbra «sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno», se non ci si impegna per diffondere la giustizia di Dio.

Ecco perché il Signore non assicura di esaudire qualsiasi preghiera, ma certamente assicura il dono dello Spirito Santo a chi glielo chiede. Non lascerà cioè mancare la sua forza a chi intende dargli testimonianza, poiché pregare non significa circuire Dio affinché si decida a fare la nostra volontà, ma piuttosto chiedere la forza per essere in grado di fare la sua volontà. Del resto solo così può realizzarsi in pienezza il nostro splendido destino di gloria.

SILVANO SIRBONI

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

Il desiderio
di imparare
a pregare



DOMENICA 26/7 : XVII DEL TEMPO ORDINARIO .

"CHIEDETE E VI SARA' DATO" . Il Padre desidera colmarci dei suoi doni, ma vuole anche che gli rivolgiamo delle preghiere di domanda. Certo, egli conosce le nostre necessità meglio di noi, ed è al corrente dei nostri desideri, prima che noi li formuliamo. Ma egli vuole la cooperazione e il dialogo; lungi dal volerci ridurre alla passività con l'azione sovrana della sua onnipotenza, egli desidera lo sviluppo della nostra personalità nella libertà e la capacità di iniziativa. Ci invita a parlargli per esporgli le nostre richieste.

Quando abbiamo delle preoccupazioni, possiamo essere tentati di tenerle per noi stessi. Di rinchiuderci nelle nostre inquietudini o di lasciarci ossessionare da certi pericoli. Il Padre ci chiama ad aprirci a lui, ad affidarli tutto quello che ci pesa sul cuore. Egli attende da parte nostra questa testimonianza di fiducia nella sua bontà.

Esortandoci a rivolgere al Padre le nostre domande, Cristo ci dà la certezza che esse sono sempre esaudite: "Chiedete e vi sarà dato". E se non otteniamo sempre esattamente quello che chiediamo, poiché sempre noi non sappiamo che cosa è meglio per noi e per gli altri, il Padre nella sua sapienza sceglie quello che conviene a noi. Ma non lascia mai senza frutto nessuna delle nostre domande.

Avvisi Parrocchiali

DOMENICA 26/7 : XVII DEL TEMPO ORDINARIO .

SS. MESSE : Ore 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

LUNEDI' 27/7 : S. Celestino I.

Ore 8.30 : S. Messa al Cimitero per tutti i defunti della Parrocchia.

Ore 19.00 : Ann. Agnolin-Lovato Jole e Agnolin Renzo..
def. Cappelari-Zonato Rita (ord. da un gruppo di amici).
def. Belloni Anna Maria .
def. Classe 1908 e amici (ord. da Olga Biasi).
Intenzione "offerentis".

MARTEDI' 28/7 : S. Nazario.

Ore 19.00 : 30° Bottaro Bruno .
Ann. Peruzzi-Rovetti Silvia .
def. Zanuso Virgilio .
def. fam. Marchioro .
Intenzione "Offerentis".
def. Muraro Anna, Maria e Giuseppe .

MERCOLEDI' 29/7 : S. Marta.

Ore 8.30 : def. Gobbo Giuseppina e Ceccato Emilio .
def. Cumerlato Alessandro e Barbierato Maria .
Intenzione "Offerentis".

GIOVEDI' 30/7 : S. Pietro Crisologo.

Ore 19.00 : 7° Marcolongo Teodora .
7° Chiarelli Antonio .
def. Marini Benvenuto .
def. Albiero Attilio .
def. Molon -Reato Maria .
def. Castegnaro Giovanni e Pompele Carolina.

VENERDI' 31/7 : S. Ignazio di Loyola.

Ore 8.30 : Ann. Chiampan Bruno .
Ore 19.00 : Ann. Pivotto GianLuca .
Ann. Dal Cero Lino .

SABATO 1/8 : S. Alfonso de Liguori. - 1° DEL MESE: DEVOZIONE ALLA MADONNA.

Ore 8.30 : Intenzione "Offerentis".
Ore 16.00 : Confessioni .

ORE 19.00: SANTA MESSA PREFESTIVA .

(Ann. Danieli Antonio e Arsego Anna Maria)
(Ann. Conforti Milla).

DOMENICA 2/8 : XVIII DEL TEMPO ORDINARIO .

SS. MESSE : Ore 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

LUNEDI' 27/7 .

Ore 8.30 : S. Messa al Cimitero per tutti i defunti della Parrocchia.

IL PERDON D'ASSISI

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA O " PERDON D'ASSISI".

Dal pomeriggio di Sabato 1 Agosto a tutta la giornata di Domenica 2 Agosto possiamo acquistare l'indulgenza del PERDON D'ASSISI.

Le condizioni per acquistare l'indulgenza sono:

- La devota visita alla chiesa, nella quale si devono recitare il Padre Nostro e il Credo.
- Una preghiera per il Papa .
- La confessione e la Comunione .

SAN FRANCESCO ottenne dal Papa che la Porziuncola fosse luogo di perdono tra gli uomini e il loro Signore. IL PERDON D'ASSISI, rappresenta veramente il momento più significativo, la manifestazione più appassionata del desiderio che Francesco aveva di realizzare "la pace che Cristo ha donato all'umanità.



Grazie, Don Adriano!

UN SALUTO ED UN RINGRAZIAMENTO.

P. Adriano Disconzi saluta tutta la Comunità di Montebello, ringrazia per l'amicizia, chiede e dona preghiere.

Il Prevosto e la Comunità a sua volta ringraziano di cuore Don Adriano per il servizio generoso e puntuale fatto a tutta la Parrocchia in questi giorni.

Ritornare nelle Comunità di origine fa sempre bene ed è utile per ritrovare amici e rinsaldare amicizie.

Grazie ancora carissimo Don Adriano per la tua presenza così aperta e cordiale, per il tuo lavoro pastorale svolto in questi giorni.

Anche noi ti accompagniamo con la preghiera per la missione che il Signore ti ha affidato.